

Parte II

Il Piano anticorruzione

PREMESSA

Nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) approvato da CIVIT con la deliberazione n. 72/2013, il Comune di Pozzuolo Martesana è chiamato a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere dall'espletamento di un lavoro di preparazione del piano che deve snodarsi in alcune fasi imprescindibili identificate all'interno del PNA:

FASE A - analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

FASE B – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio. Valutazione dei processi in termini di probabilità e di impatto

FASE C– Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2. Valutazione dei rischi specifici in termini di probabilità e di impatto

FASE D– Trattare i rischi ossia identificare le misure esistenti e da implementare per prevenire e ridurre il rischio in termini di probabilità o di impatto.

Nozioni di base

a. **Area di rischio**, rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati.

Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:

- i. Acquisizione e progressione del Personale;
 - ii. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - iii. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - iv. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- b. **Processo**, che rappresenta una classificazione, a livello macro, delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione.
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

Assunti di base

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA, il piano viene suddiviso in quattro fasi, che corrispondono a:

A) Analisi del contesto

- 1. Raccolta interna di dati oggettivi che consentano di avere un quadro della realtà amministrativa su cui il piano è chiamato ad intervenire
- 2. Raccolta di elementi da soggetti esterni in possesso di dati che possano aiutare a tracciare le caratteristiche dell'ente

B) Mappatura dei Processi:

- 1. Analisi dell'applicabilità di un primo nucleo di processi ricavabile dall'Allegato 2 del PNA ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;

2. Identificazione delle Aree deputate allo svolgimento del Processo;
3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

C) Identificazione e valutazione dei rischi:

1. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici inseriti e proposti ed individuazione eventuale di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
2. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

D) Identificazione delle misure:

1. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

FASE A - analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

1. Analisi del contesto

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Il PNA del 2013 conteneva un generico riferimento al contesto ai fini dell'analisi del rischio corruttivo, mentre attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

1.1. Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Pertanto, secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web:

http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria

estratto della relazione della Camera dei Deputati

Nello specifico, per quanto concerne il territorio in cui è collocato Pozzuolo Martesana, anche attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano avvenimenti criminosi di particolare gravità.

PROVINCIA DI MILANO ora Città metropolitana di Milano

Milano e la relativa provincia evidenziano innegabili connotazioni di complessità sociale, economica e politica. Ad una non certo elevata, se paragonata a quella di altre province d'Italia, estensione del territorio, fanno da contraltare una popolazione complessiva (e la relativa densità abitativa) tra le più consistenti del nostro Paese, situazione aggravata anche da una sensibile attrattività di flussi migratori. Inoltre il milanese è strettamente legato alle province limitrofe, con cui costituisce di fatto una sola grande area ad alta conurbazione.

Quest'area rappresenta altresì uno dei poli strategici per lo sviluppo tecnologico, industriale ed imprenditoriale, stimolando ormai da diversi decenni, di fatto, l'interesse delle espressioni di criminalità organizzata (anche di tipo mafioso) sia nazionali che transnazionali. Ne risulta, pertanto, che il territorio meneghino è naturalmente destinato a rappresentare il centro di gravità di fenomeni (criminali e non) di un certo rilievo.

Nel milanese sono insediate da tempo storiche componenti della criminalità mafiosa tradizionale (soprattutto di matrice calabrese, ma anche siciliana, campana e, solo marginalmente, pugliese) che, saldamente connesse con le rispettive regioni di appartenenza, hanno dimostrato di saper sfruttare le opportunità offerte dal territorio per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, anche anticipandone l'evoluzione (e spaziando, dunque, dalla commissione di reati di apparente "nuova generazione" alla produzione di beni e servizi alla stessa legati); ad essa si affiancano altre manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera che, favorite da reciproci rapporti di collaborazione, trovano in quest' area un favorevole punto di incontro per la conduzione di illeciti.

Il benessere di quest'area, che trova riscontro in un'elevata concentrazione di attività imprenditoriali, costituisce difatti oggetto di attenzione da parte della criminalità organizzata, che ha saputo insinuarsi in diversi settori (edilizia e movimento terra, servizi logistici e trasporti, immobiliare e finanziario, commerciale, della grande distribuzione, energetico, della ristorazione e turistico-alberghiero, delle cooperative, dell'intrattenimento ecc..) con effetti di alterazione della libera concorrenza e del mercato.

Fattori di criticità si rilevano in ordine al rilevato (in particolare in riferimento alla 'Ndrangheta) progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazioni mafiose di nuova generazione e segmenti della P.A. e della politica, che manifestano l'orientamento della struttura criminale verso un profilo economico-imprenditoriale ed il condizionamento dell'apparato amministrativo, in relazione alla gestione di affari apparentemente leciti e il reinvestimento (riciclaggio) dei relativi proventi.

Diverse attività investigative hanno inoltre evidenziato negli ultimi anni anche vari casi di corruzione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, da parte di Amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti ed erogazioni pubbliche), anche in settori sensibili per la comunità, ad esempio quello sanitario o il corretto smaltimento dei rifiuti o, episodicamente, di appartenenti alle Forze dell'Ordine e di dipendenti pubblici.

Pari a 3.176.180 abitanti, la popolazione residente censita dall'ISTAT nel Bilancio demografico al 31 dicembre 2013.

La popolazione straniera residente censita dall'ISTAT nel Bilancio demografico al 31 dicembre 2013, ammonta a 416.137 persone, quasi l'8,5% del totale in Italia.

Corruzione, truffe, riciclaggio e reati tributari.

1.2. Contesto interno

ANALISI DI CONTESTO

contenuta nel Documento Unico di Programmazione 2016 -2017 -2018

Comune di POZZUOLO MARTESANA
Provincia di MILANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)



PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2017 - 2018**

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Pozzuolo Martesana

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1) Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- 2) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e società partecipate;
- 3) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				7.233
Popolazione residente a fine 2014 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n. 8.384
	di cui:	maschi	n.	4.074
		femmine	n.	4.310
	nuclei familiari		n.	3.592
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2014				n. 8.289
Nati nell'anno	n.	70		
Deceduti nell'anno	n.	62		
		saldo naturale	n.	8
Immigrati nell'anno	n.	328		
Emigrati nell'anno	n.	241		
		saldo migratorio	n.	87
Popolazione al 31-12-2014			n.	8.384
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	549
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	637
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.256
In età adulta (30/65 anni)			n.	4.469
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.473

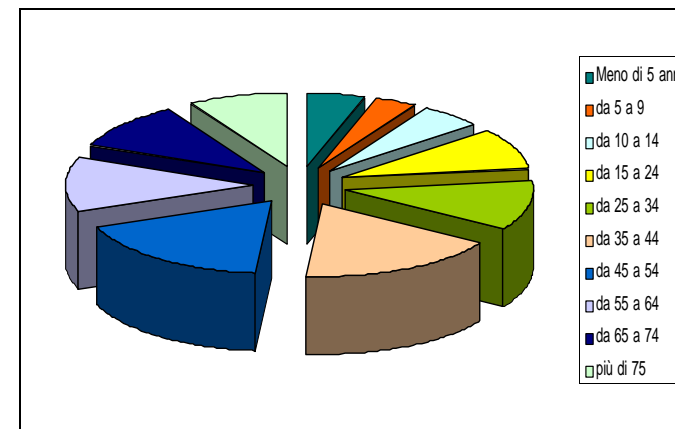
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno		Tasso	
	2010		0,92 %	
	2011		1,08 %	
	2012		1,08 %	
	2013		1,08 %	
	2014		1,08 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno		Tasso	
	2010		0,61 %	
	2011		0,78 %	
	2012		0,78 %	
	2013		0,78 %	
	2014		0,78 %	
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	8.714	entro il	31-12-2018

Dalle tabelle sotto riportate si possono comprendere le variazioni demografiche avvenute nel Comune di Pozzuolo Martesana nel corso degli anni.

Analisi demografica 1981 – 2014

Anno	Nati	Morti	Saldo	%	Immigrati	Emigrati	Saldo	%	Popolazione
1981	59	50	9	0,16	92	81	11	0,20	5556
1991	54	61	-7	-0,12	224	88	136	2,25	6056
1992	54	46	8	0,13	193	136	57	0,93	6106
1993	49	53	-4	-0,06	264	147	117	1,88	6219
1994	49	63	-14	-0,22	269	125	144	2,27	6348
1995	68	57	11	0,17	235	161	74	1,15	6433
996	73	47	26	0,39	308	178	130	1,97	6589
1997	91	57	34	0,50	406	178	228	3,33	6851
1998	93	74	19	0,27	310	243	67	0,97	6937
1999	105	69	36	0,51	280	213	67	0,95	7040
2000	95	47	48	0,67	248	222	26	0,36	7138
2001	18	10	8	0,11	282	164	118	1,62	7264
2002	81	50	31	0,42	289	194	95	1,29	7390
2003	78	59	19	0,25	380	313	67	0,90	7474
2004	95	51	44	0,58	327	295	32	0,42	7550
2005	83	78	5	0,07	362	283	79	1,03	7634
2006	96	71	25	0,32	380	265	115	1,48	7762
2007	71	60	11	0,14	402	316	86	1,09	7859
2008	79	66	13	0,16	341	306	35	0,44	7987
2009	98	73	25	0,31	303	295	8	0,10	7940
2010	74	56	18	0,23	327	294	33	0,41	7991
2011	82	62	20	0,24	368	212	156	1,91	8167
2012	76	71	5	0,06	374	282	92	1,11	8264
2013	66	56	10	0,17	281	270	11	4,0	8285
2014	70	62	12	0,18	328	241	87	27,0	8384

Analisi per fascia di età



UNA PREVISIONE DEMOGRAFICA PER GLI ANNI 2014 – 2019

Un primo sintetico indicatore del comportamento demografico della popolazione urbana è fornito dal trend del saldo migratorio. A fronte di una popolazione italiana in una situazione di costante equilibrio, si contrappone una popolazione straniera in crescita.

La previsione della popolazione nel Comune di Pozzuolo Martesana al 31 dicembre 2019 rispetta le indicazioni dell'Istat, che prevedono una crescente propensione della fecondità ed ulteriori, seppur contenuti apporti, dovuti alla sopravvivenza di entrambi i generi. L'aspettativa di vita prevista è pari a circa 82 anni per le donne e di circa 79 anni per gli uomini. Si stima che un saldo migratorio positivo e costante per ogni quinquennio di previsione - 450 unità di cui circa 240 per le femmine e 210 per i maschi -, descriva con sufficiente attendibilità l'ordine di grandezza del fenomeno nel recente passato (2002-2007 e 2007-2012) e che possa essere proiettato anche nel futuro, ipotizzando una situazione urbanistica riconducibile all'attuale, di conseguenza, nel 2019 si attesterebbe su circa 8.714 residenti.

Se invece si ipotizzasse un saldo migratorio nullo, il calo potrebbe portare la popolazione a una contrazione. Si dovrebbe registrare a causa dell'invecchiamento della popolazione, una crescita dei decessi.

La componente dei residenti stranieri rappresentano un trend del saldo migratorio in progressivo aumento della componente femminile su quella maschile. Dato che deve essere preso in dovuta considerazione nell'elaborazione previsionale, anche se nel periodo di 5 anni non incide in modo significativo. In particolare, l'incremento del valore femminile trova spiegazione nell'aumento del bisogno di assistenza per una popolazione autoctona che invecchia, mentre il valore maschile è giustificato dal trend di flussi piuttosto costanti che vanno a compensare le carenze della forza lavoro locale.

Le dinamiche demografiche messe in luce in precedenza, possono sintetizzarsi in:

- il trend crescente del saldo migratorio, è dovuto soprattutto alle nuove presenze di stranieri che vanno a compensare le cancellazioni anagrafiche, per emigrazione della parte autoctona della popolazione;
- generale incremento della fascia anziana, con il dilatarsi delle fasce degli ottantenni ;
- nascite in crescita grazie anche alla componente straniera;

TERRITORIO

Superficie in Kmq				12,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	14,00
	* Comunali		Km.	20,00
	* Vicinali		Km.	18,00
	* Autostrade		Km.	6,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	PGT VIGENTE	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	PGT VIGENTE	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

PERSONALE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	20	3
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	0	C.4	0	7
A.5	0	0	C.5	0	2
B.1	6	0	D.1	11	1
B.2	0	0	D.2	0	3
B.3	4	3	D.3	0	2
B.4	0	1	D.4	0	3
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	10	5	TOTALE GENERALE	41	29

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	29
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	2	B	1	0
C	3	2	C	2	2
D	4	4	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	1	B	1	1
C	3	2	C	3	2
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	1	B	10	5
C	9	7	C	20	15
D	3	2	D	11	9
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	41	29

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	2	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	1	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	2	2
7° Istruttore direttivo	4	4	7° Istruttore direttivo	1	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	0	5° Collaboratore	1	1
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	3	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	1	3° Operatore	2	2
4° Esecutore	1	0	4° Esecutore	3	1
5° Collaboratore	1	0	5° Collaboratore	5	2
6° Istruttore	9	7	6° Istruttore	20	15
7° Istruttore direttivo	3	2	7° Istruttore direttivo	11	9
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	41	29

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite con singoli Decreti Sindacali ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali	Giampiero Cominetti
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Lucio Marotta
Responsabile Settore Informatico	Giampiero Cominetti
Responsabile Settore Economico Finanziario e Tributi	Lucio Marotta
Responsabile Settore LL.PP.	Sandro Antognetti
Responsabile Settore Urbanistica	Nadia Villa
Responsabile Settore Edilizia	Nadia Villa
Responsabile Settore Sociale	Filomena Di Lecce
Responsabile Settore Cultura	Giampiero Cominetti
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Giampaolo Casella
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Giampiero Cominetti
Responsabile Settore Protezione civile	Ivano Baccilieri
Responsabile Settore Ambiente-Ecologia	Alberto Cavagna

La Giunta comunale, con verbale n. 72 del 06/07/2015, ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente a seguito delle nuove convenzioni approvate nel Consiglio comunale del 29 giugno 2015 (Gestione in forma associata dei servizi Ambiente ed Ecologia dal 01/07/2015 al 31/12/2018, gestione in forma associata della funzione fondamentale urbanistica ed edilizia privata dal 01/08/2015 al 31/12/2016, gestione in forma associata del servizio Ragioneria-Tributi-Personale periodo 01/08/2015 - 31/12/2016).

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE														
			Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018						
Asili nido	n.	0	posti n.		0	0				0				0							
Scuole materne	n.	2	posti n.		215	215				215				215							
Scuole elementari	n.	2	posti n.		382	382				382				382							
Scuole medie	n.	1	posti n.		210	210				210				210							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.		0	0				0				0							
Farmacie comunali			n.		1	n.				1				n.				1			
Rete fognaria in Km																					
- bianca			21,00				21,00				21,00				21,00						
- nera			20,00				20,00				20,00				20,00						
- mista			16,00				16,00				16,00				16,00						
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
Rete acquedotto in Km			35,50				35,50				35,50				35,50						
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
Aree verdi, parchi, giardini			n.	19	hq.	10,00	n.	19	hq.	10,00	n.	19	hq.	10,00	n.	19	hq.	10,00			
Punti luce illuminazione pubblica			n.		1.050	n.		1.050	n.		1.050	n.		1.050	n.		1.050				
Rete gas in Km			40,00				40,00				40,00				40,00						
Raccolta rifiuti in quintali																					
- civile			32.495,00				32.400,00				32.400,00				32.400,00						
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00						
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X			
Mezzi operativi			n.		2	n.		2	n.		2	n.		2	n.		2				
Veicoli			n.		5	n.		5	n.		5	n.		5	n.		5				
Centro elaborazione dati			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
Personal computer			n.		31	n.		31	n.		31	n.		31	n.		31				
Altre strutture (specificare)																					

SOCIETA' PARTECIPATE

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA										
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2011	Risultato d'esercizio 2012	Risultato d'esercizio 2013	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione 2013	Collegamento sito società partecipate
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO EST MILANO	6175120960	08/05/2008	08/05/2018	Azienda speciale	2,21	€ 9.497,00	€ 281.527,00	€ 189.872,99	€ 8.264,00	www.agenziaestmilano.it
CEM AMBIENTE	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,67	€ 439.490,00	€ 395.414,00	€ 579.712,00	€ 677.869,14	www.cemambiente.it
FARCOM	4146750965	03/12/2003	31/12/2050	Società a responsabilità limitata	4,91	€ 6.684,00	€ 946,00	€ 19.762,00	nessun onere	www.farcom.it
IDRA PATRIMONIO	94035220154	21/01/2003	31/12/2103	Società per azioni	2,3	€ 17.911,00	€ 33.857,00	€ 23.736,00	nessun onere	www.gruppoidra.it
CAP HOLDING	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,099	€ 5.593.018,00	€ 8.309.975,00	€ 3.779.384,00	nessun onere	www.capholding.it

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del “*processo di razionalizzazione*” disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto n. 14 del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Tali misure sono state successivamente approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 23 aprile 2015.